

RITAGLI

● **Simona Marchini.** Un pomeriggio con mamme, papà e soprattutto bambini, per riscoprire la magia e la tradizione delle favole. Come in un gioco, verranno raccontate fiabe antiche e moderne con la partecipazione dei bambini, da un raccontatore d'eccezione: Simona Marchini. Domani alle ore 17 alla galleria Don Chisciotte di via Brunetti 21/A. Ingresso libero.

● **Emanuela Torri.** È in corso al Labirinto (il cineclub e associazione culturale di via Pompeo Magno 27) la mostra di oili su tela e splendidi acquerelli su carta di Emanuela Torri. Insieme, è allestita un'esposizione di ceramiche di Emanuela Ribera. Orario 16-22, fino al 7 gennaio.

● **Libri in dono a Rebibbia.** Una bella iniziativa alla libreria Bibli - via dei Fienaroli 28 - dove è in corso una donazione di libri a favore del carcere romano di Rebibbia-Nuovo Complesso per favorire la nascita di una «vera» biblioteca. Per partecipare, si dovrà chiedere in visione l'elenco dei libri. Sottoscrivendo uno dei titoli già selezionati oppure scegliendone altri. Bibli è aperta tutti i giorni - compresa la domenica - dalle 11 alle 24. Lunedì dalle ore 17, tel. 58.84.097.

● **Musicometa '95.** Concerto nella chiesa di Santa Maria del Redentore - via Duilio Cambellotti a Tor Bella Monaca - dove stasera alle 20.30 si esibisce il Coro «Noie blu di San Fontanillo», dirige Marina Mungai, ingresso libero.

● **Disse mamma non andare.** Quattro generazioni di donne in un affresco considerato una sorta di manifesto del



Simona Marchini

femminismo. Disse mamma non andare... la commedia della giovane scrittrice inglese Charlotte Keatley, è in scena stasera al teatro Manzoni (serata a favore di Telefono azzurro) dove rimarrà fino al 21 gennaio. Con Elena Cotta (Doris), Marina Tagliaferri (la figlia Margaret), Sabina Vannucchi (la nipote Jackie) e Chiara Tango (la pronipote Rosie) La regia è affidata a Giovanni Lombardo Radice.



Emanuela Torri

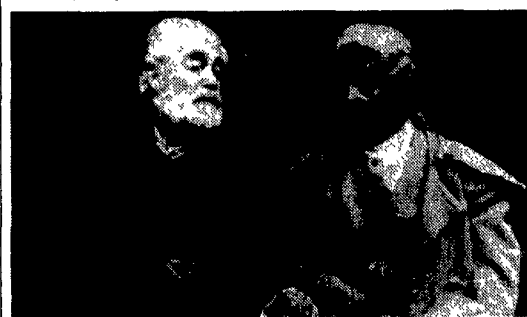
che hanno reso famoso il circo italiano. Sempre nello stesso spazio, continua anche la mostra fotografica sul tema del razzismo *Itinerari Umani* organizzata dall'associazione culturale «Beat 72». Ingresso libero.

● **Danzatori in fiara.** Rassegna di danza Segni mobili '95 all'Acquario Romano (piazza M. Fantoli, 47). Arte pittonica e danza insieme, per sperimentare. In programma oggi alle 21.30 e domani alle 19.30 una serie di brevi episodi danzanti: sempre domani, poi, dalle 21 alle 23 la conferenza: «Idee di formazione nell'ambito della cultura contemporanea della danza». Intervengono, tra gli altri, la coreografa Lucia Latour e il pittore Achille Perilli. Per informazioni tel. 37.35.25.73.

● **Blues, Funk & Dance.** Il «Famo Tardi», (via Giuseppe Libetta, 13), propone due piatti forti: stasera *Arnold Bradley and Jonas Blues Band*, mentre domani *Helsapoppin*. Rhythm blues, funk e dance d'autore. Per informazioni tel. 57.44.319.

● **Baby concerto.** Concerto rock, sì, ma per bimbi! Il titolo? *Infantino Live*. A proporlo è l'associazione «La città in tasca», dando appuntamento ai più piccoli domani alle 16.30, presso il «Centro del Sole Arciragazzi» (via Fosso del Fontanelletto, 29/b, zona Cassia - Grottarossa/XX circoscrizione). Ingresso libero. Per informazioni tel. 44.65.981.

TEATRO ARGENTINA «LE SMANIE DELLA VILLEGGIATURA»



Prodotto dal teatro Stabile e dal teatro Metastasio di Prato «Le smanie per la villeggiatura» con la regia di Massimo Castri è il primo spettacolo del 1996 a debuttare - domani sera - al teatro Argentina dove resterà fino al 17 gennaio. Dietro il fare e disfare di valigie si cela la crisi di una classe sociale che rischia di perdere i valori su cui ha costruito la sua forza. Il tutto in un'aura da opera buffa, suggerita dalle molte arie operistiche che i personaggi accennano e borbottano. Nella foto, da sinistra, Antonio Pierfederici (Fulgencio) e Mario Valgò (Filippo).

FAMIGLIE D'ARTE. La Proclemer protagonista al Flaiano di una pièce scritta dalla figlia

Una calza di doni «Radio radio» per bimbi in ospedale

Anna & Antonia nel segno di Brancati

Si conoscono...da sempre, lavorano insieme da molto tempo, ma è la prima volta che si incontrano, metaforicamente, sul palcoscenico: Anna Proclemer è la protagonista al Flaiano di *Preferirei di no*, una pièce di cui è autrice sua figlia, Antonia Brancati, da poco avviata alla carriera di scrittrice di testi teatrali. Di questo incontro, che apre dimensioni artistiche nuove ad ambedue, ne abbiamo parlato con loro.

Questa è la prima volta che madre e figlia s'incontrano metaforicamente sulla scena. Come è andata?

Antonia Brancati: Da anni ho una buona intesa con mia madre, e l'armonia si è trasferita sul palcoscenico. Il fatto poi che abbia accettato di recitare un mio testo, mi ha rassicurato molto perché non avrebbe mai scelto qualcosa che non le piacesse davvero. Ed è stata una grande gioia ascoltare le mie battute sfruttate al massimo. Anna Proclemer: All'inizio ho pensato che fosse una cosa normalissima, recitare un testo come un altro. Invece, mi sono accorta di avvertire una maggiore responsabilità come interprete, di dovermi impegnare il doppio. È proprio vero che la vita ti prende sempre in contropiede...

Essere figlia di un grande scrittore, Vitaliano Brancati, e di una grande attrice, Anna Proclemer, non l'ha «spaventata», intimorita a scendere su un terreno artistico? Oppure è stata una sfida che le ha fatto uscire due eredità, da un lato la scrittura, dall'altro l'inclinazione teatrale?

Antonia Brancati: Quando ero più piccola, avere dei genitori tanto importanti è stato talvolta un pe-



Anna Proclemer, Antonia Brancati e Gabriele Ferzetti in una foto di repertorio

so. Mi sembrava che la gente si aspettasse qualcosa da me, per il semplice fatto di avere quei genitori. Io sono io, mi dicevo e mi rifiutavo di seguire certe orme. Poi, quando la mia personalità si è consolidata e i confini sono stati definiti, per quanto suscettibili di ulteriori metamorfosi, questa «eredità» è diventata uno stimolo in più.

In «Preferirei di no», a un certo punto la figlia accusa la madre di confondere politica e morale e la madre replica che la politica deve essere morale. Secondo lei, signora Brancati, i rapporti privati di oggi implicano sempre e comunque un riferimento alla vita sociale, e, nel caso specifico, a quella politica?

Non si può più scindere il sociale dalla nostra vita, ma forse non si può più neanche mantenere puri i nostri ideali, a meno di non fare come la protagonista che vive come un'eremita in un paesino isolato. Penso a quello che diceva mio padre quando lo accusavano di giudicare la politica con i parametri della morale e lui rispondeva che così innalzava la politica. Quando questo non succede, si scade nel governo delle convenienze e allora si salvi chi può...

Signora Proclemer, la sua vita è fatta d'arte: un marito scrittore, una carriera sul palcoscenico e adesso una figlia che scrive testi teatrali. Di se stessa direbbe: visai d'arte e di che cos'altro ancora?

Forse d'amore. Per l'arte, la cultura, per i viaggi. Con mia figlia ne ho fatti di stupendi in tutto il mondo. Ma anche amore per la giustizia: io non ho mai fatto politica, sebbene abbia sempre gravitato per conoscenza e amicizie nel mondo della sinistra, fin da quando, durante la Resistenza, portavo i volantini ad Antonello Trombadori. E non ho mai nemmeno preso una posizione politica pubblica fino al 1994, in occasione di quelle terribili elezioni dalle quali è venuto fuori Berlusconi. Allora si che ho partecipato a una manifestazione. Ero a Milano per recitare e mi sono trovata a cantare *Bella ciao* sul palco in piazza del Duomo. Ci sono momenti in cui bisogna saper dire «no».

L'emittente radiofonica privata «Radio Radio» anche quest'anno, per la terza volta, ha organizzato due giornate di solidarietà attiva a favore dei bambini ospedalizzati, o ospiti di alcuni istituti per l'infanzia abbandonata della capitale. Il primo appuntamento con i cittadini romani è al centro commerciale Emmini '90 sulla via Nomentana dove, dalle 14 alle 20 di domani, Saranno posti in vendita al prezzo di 15 mila lire pacchi di giocattoli e dolci del valore effettivo di circa 70 mila lire, destinati ai bambini. Alla manifestazione saranno presenti personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo. Il 9 gennaio, infine, i componenti dello staff della radio, insieme ai cittadini volontari, distribuiranno pacchi e panettoni nei reparti pediatrici degli ospedali e negli istituti.

Alexanderplatz Jazz d'autore per tutto il mese

Gennaio jazz all'Alexanderplatz. Il club di via Ostia, 9 offre, per questo primo mese dell'anno, un cartellone con nomi «giovotti»: si esibiscono quattro eccezionali musicisti, molto diversi tra loro ma ognuno a suo modo rappresentativo di una particolare concezione del piano jazz. Si va dal fraseggio ricco di energia di Sir Roland Hanna del 15 al 20 (alla sua prima esibizione nella Capitale) alla espressività di Cedar Walton (dal 24 al 27), dalla raffinata sensibilità di Enrico Pieranunzi (il 10) alla creatività di Franco D'Andrea (30 e 31).

OBIETTIVO GIAPPONE

Coro e attori Arriva il teatro Noh

Una scenografia essenziale, costumi fastosi, un coro, dei musicisti e due attori fondamentali: lo *shite* e il *waki* (il compagno e il testimone). Si tratta del teatro Noh, antica ed aristocratica forma di rappresentazione giapponese. Per scoprirlo in prima persona è sufficiente recarsi al Palazzo delle Esposizioni, dove c'è *Obiettivo Giappone*, una grande mostra dedicata ai Sei Levante. Lì, domenica 7 gennaio, alle 17.00, ci sarà una dimostrazione. Mentre alle 20.30, sempre domenica, spettacolo di teatro Noh di Matsui Akira, un attore maestro della scuola Kita di Noh. Prevede altre dimostrazioni anche lunedì 8, alle ore 17.00 ed alle 20.30. Lo scopo di questi spettacoli è di introdurre il pubblico ed accompagnarlo in una sorta di viaggio nell'essenzialità simbolica che caratterizza il teatro Noh. Sarà realizzato anche un workshop, dove si focalizzerà l'attenzione sui singoli elementi della performance.

Ma chi non fosse interessato al teatro potrà orientarsi sull'*Origami*. Letteralmente: «carta piegata». Consiste nel realizzare piccole figure di carta che per i giapponesi hanno un valore simbolico, spesso rappresentano i pensieri, le azioni, la creatività. Ma le tecniche dell'*Origami* sono utilizzate anche per realizzare oggetti funzionali, dal design alle decorazioni. Chi volesse destreggiarsi con carte leggere e colorate potrà farlo quindi, sempre nell'ambito della stessa mostra, domenica 7 gennaio, dove, alle 12.00, ci sarà una dimostrazione di Origami.

Passi in avanti
PAGINE DI STORIA SOCIALE E POLITICA IN MAREMMA 1900 - 1970

Foto, documenti e testi a cura di
PIR VITTORIO MARZOCCHI

Presentazioni di
LEONI DI IOTTE
e **TORQUATO FUSI**

Rinascita
LIBRERIA • DISCOTECA • VIDEOTECA

La Befana in libreria

Il 6 gennaio sconto del 20% sui libri a tutti i possessori della tessera «Amici di Rinascita»

Vi aspettiamo dalle 10 alle 14 e dalle 16 alle 20

00186 Roma - Via. Delle Botteghe Oscure, 2
Tel. 06/6797460 - 6797637

ASSOCIAZIONE MÉTHEXIS
Centro Polivalente di Terapie Psicocorpistiche ed Alternative Integrate

Corso propedeutico di Musicoterapia

Corso propedeutico di Danzaterapia

Settore di Formazione Professionale

Corso breve di Tecniche di Rilassamento

Training di Psicodramma

lezioni ancora aperte (numero chiuso)
Durata dei corsi: sei mesi (dal 15 gennaio al 15 giugno)
Rivolto a: Insegnanti, Terapisti, Psicologi, Operatori sociosanitari, Artisti, Educatori

Con il patrocinio di
PROVINCIA DI ROMA Presidenza REGIONE LAZIO Ass. Pol. per la Qualità della Vita

Per informazioni ed iscrizioni: Tel./Fax (06) 70454870

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Per il risanamento, il recupero e la riqualificazione della città e della periferia

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

Uffici informazioni:

ESQUILINO: via Machiavelli n. 50 tel. 4467318 - 4467252

PIGNETO: presso Lega S. Paolo Auto via L'Aquila, 23/M tel. 7027113 - 7027115 in collaborazione con lo I.A.C.A.L.

aic informa su televideo RAI Tre alle pag. 676 - 677 sui programmi edilizi i mutui ed i servizi cooperativi

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821